

NEL 2018 LA PROROGA DEGLI INCENTIVI, CHE RIGUARDERANNO ANCHE LA FORMAZIONE

# Innovazione, il governo passa all'impresa 4.0

DI ANDREA PIRA

Dall'industria all'impresa 4.0. Trascorso un anno dall'introduzione del piano per la svolta innovativa della manifattura italiana, il progetto amplia il proprio raggio d'azione, come annunciato ieri dai ministri Carlo Calenda, Pier Carlo Padoan, Valeria Fedeli e Giuliano Poletti. La presentazione dei risultati del 2017 e delle linee guida per il prossimo anno ha dato occasione al titolare dello Sviluppo Economico di annunciare lo stanziamento di «altri 3,5 miliardi» per lo sviluppo del piano banda ultralarga, utilizzando fondi non spesi e bandi meno costosi, così da raggiungere gli obiettivi di copertura al 2020: il 100% delle imprese connesse a 30 Mbps e il 50% a 100 Mbps. Un traguardo al quale il ministero dello Sviluppo intende dare molta attenzione.

Non a caso lo stesso Calenda ha sottolineato che il dicastero punterà un faro affinché l'attuazione dei bandi per la po-

sa della fibra nelle aree bianche (i due finora lanciati sono andati a Open Fiber) avvenga nei tempi stabiliti.

Più in generale, il piano «ha dimostrato di essere efficace nel sostenere le imprese che investono in innovazione e avanzamento tecnologico». I dati che il ministro porta a riprova sono quelli sugli ordinativi, cresciuti del 9% con punte nei beni strumentali dell'11,6% per i macchinari e del 10,7% per le apparecchiature elettriche. In attesa di dati più consolidati è questo l'indicatore per capire

l'efficacia dell'iper ammortamento e del super ammortamento. Nel 2018 ci sarà pertanto una proroga degli incentivi, con una rimodulazione delle aliquote e dei perimetri. Le imprese che punteranno sulla formazione potranno inoltre contare su un credito d'imposta dedicato, che varrà per spese relative a corsi sulle tecnologie dell'Industria 4.0; informatica, vendita e marketing.

Quanto ai punti dolenti sollevati durante la discussione, il ritardo nelle venture capital continua a rappresentare uno dei talloni d'Achille del Paese. La crescita degli investimenti early stage, per stessa ammissione di Calenda, è

stata «modesta». Nel primo semestre si aggirava intorno al 2%; urge quindi definire azioni correttive. Altri ritardi si registrano nella costituzione dei centri di competenza, ossia quei cinque o sei nodi di eccellenza tecnologica, affidati al coordinamento di atenei e centri di ricerca, che nelle intenzioni del governo dovrebbero aiutare le imprese nella trasformazione digitale e a trarre il massimo dei vantaggi dalla quarta rivoluzione industriale. Entro fine anno ci sarà il bando, finora slittato per i ritardi nell'approvazione del decreto ministeriale.

Da segnalare infine che il bergamasco Gianluigi Viscardi è stato confermato presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente, l'associazione di oltre 300 fra grandi, piccole e medie aziende, università ed enti di ricerca che riunisce tutte le anime del manifatturiero avanzato. (riproduzione riservata)



Carlo Calenda

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

